

L'ITALIA IN SUDAN: TRACCE INTERCULTURALI

ITALY IN SUDAN: INTERCULTURAL TRACES

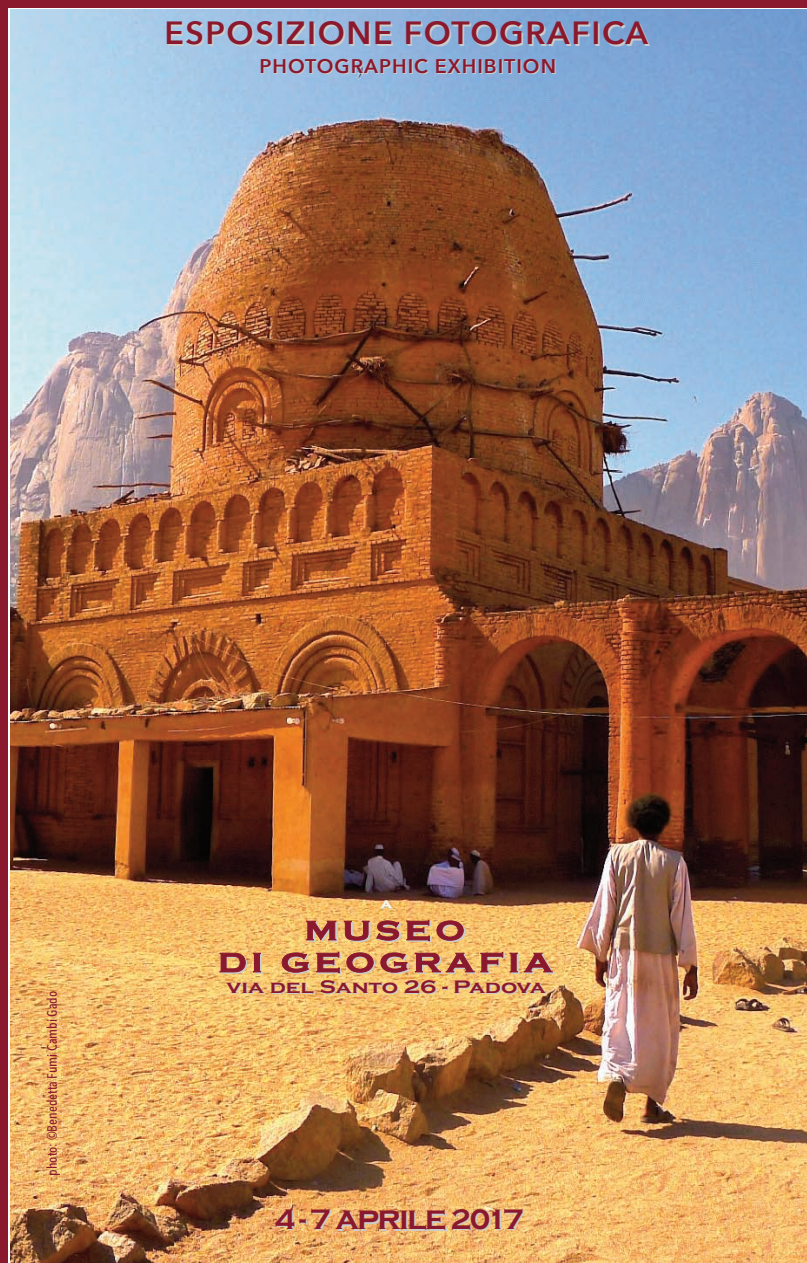
ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA
PHOTOGRAPHIC EXHIBITION

The photographic exhibition "Italy in Sudan" originated from an idea brought forth by the Italian Ambassador as a means of using a visual exhibit for telling stories. The representative selection of images identifies the traces of the Italian presence in Sudan. This initiative intends not only to testify to the presence of Italy in Sudan but, above all, to collect signs of the intercultural evolution between these two worlds; contacts that began in the remote past and evolved up to the present day.

The project was realized at two different times (December 2015 and April 2016). The former concerns the testimony of Italians in Khartoum and in the surrounding areas (Kelima, Karima, Omdurman), while the latter explores the Eastern regions of the country with its surprisingly beautiful and evocative places such as Kassala, Suakin, and Port Sudan. Here, the traces of the Italian cultural universe are poignantly visible and strongly felt. In particular, the project seeks to capture and document the extraordinary activity of the Italian Cooperation and Development Agency, the Combonian fathers, and organisations such as Emergency and OVCI. Indeed, with such an active Italian presence in Sudan, they have become an integral part of the connective socio-institutional tissue.

On 2 June 2016, on the occasion of the Festa della Repubblica, the photographic exhibition was inaugurated in the gardens of the Italian Ambassador in Khartoum. The exhibit was celebrated in the presence of key Sudanese and international authorities, as well as by members of the Italian and international community of the capital city.

Fabrizio Lobasso, Italian Ambassador to Sudan
Benedetta Fumi Cambi Gado, Photographer



MUSEO
DI GEOGRAFIA
VIA DEL SANTO 26 - PADOVA

photo: ©Benedetta Fumi Cambi Gado

4-7 APRILE 2017

“Il progetto fotografico "Italy in Sudan" nasce da un'idea dell'Ambasciata d'Italia: raccontare, attraverso immagini rappresentative, la presenza di tracce italiane in questo paese dell'Africa che merita di essere meglio conosciuto.

L'iniziativa intende non solo testimoniare la presenza italiana in Sudan, ma soprattutto cogliere segni di un'evoluzione interculturale tra i due mondi, a partire da tempi remoti fino ai nostri giorni.

Il progetto è stato realizzato in due momenti diversi (Dicembre 2015, Aprile 2016): il primo alla ricerca di testimonianze italiane a Khartoum e nelle aree circostanti (Kelima, Karima, Omdurman) e il secondo, nelle regioni orientali del Paese, alla scoperta di luoghi sorprendentemente belli ed evocativi come Kassala, Suakin e Port Sudan, dove i segni delle relazioni con l'universo culturale italiano, a saperli leggere, emergono con forza.



In particolare si è cercato di documentare la straordinaria attività della Cooperazione Italiana allo Sviluppo, dei Padri Comboniani, di organizzazioni come Emergency ed OVCI, realtà italiane attive in Sudan a tal punto da essere parte integrante del tessuto connettivo socio-istituzionale. Il 2 Giugno 2016 la mostra fotografica è stata inaugurata nei giardini dell'ambasciata italiana a Khartoum, in occasione della festa della Repubblica, alla presenza di alte autorità sudanesi e internazionali e della comunità italiana e internazionale della capitale”.

*Fabrizio Lobasso, Ambasciatore d'Italia in Sudan
Benedetta Fumi Cambi Gado, fotografa*

Inauguration Tuesday 4 April 2017, at 15.00

with the honoured presence of the Sudanese Ambassador to Italy, H.E. Amira Gornass
and the Italian Ambassador to Sudan, H.E. Fabrizio Lobasso

Inaugurazione Martedì 4 Aprile 2017, ore 15.00

alla presenza dell'Ambasciatrice sudanese in Italia, S.E. Amira Gornass,
e dell'Ambasciatore italiano in Sudan, S.E. Fabrizio Lobasso